

ELEZIONI AMMINISTRATIVE COMUNALI 30 E 31 MAGGIO 2010

**PROGRAMMA POLITICO
DEL RAG. ALAMIA VINCENZO**

CANDIDATO A SINDACO DEL COMUNE DI CARINI

**LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI
PROGETTI
DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2010 – 2015**



**PROGRAMMA POLITICO
DEL RAG. ALAMIA VINCENZO**

CANDIDATO A SINDACO DEL COMUNE DI CARINI
ELEZIONI AMMINISTRATIVE DEL 30 E 31 MAGGIO 2010

**LINEE PROGRAMMATICHE RELATIVE ALLE AZIONI ED AI
PROGETTI**

DA REALIZZARE NEL CORSO DEL MANDATO 2010 – 2015

OBIETTIVI

Il programma che intendo proporre alla cittadinanza è basato su alcune linee fondamentali:

- attenzione alle fasce deboli della popolazione e sostegno alle categorie colpite dalla crisi economica, riconoscimento del valore del ruolo della donna e dell'interculturalità;
- sviluppo economico e sociale, da realizzare in rete con il territorio, collegato alla promozione di stili di vita attenti alla sostenibilità, alla qualità dell'ambiente e alle relazioni sociali;
- valorizzazione delle risorse e delle vocazioni locali, sia di tipo culturale sia di tipo economico – produttivo, con attenzione all'innovazione, alle buone pratiche di gestione, alla qualità dell'offerta, alla diversità della domanda;
- controllo pubblico sui servizi comunali affidati a soggetti esterni.



METODO

Per raggiungere questi obiettivi mi impegnerò in una attività amministrativa che si ispira al metodo della democrazia partecipata, tramite la realizzazione della cosiddetta "sussidiarietà orizzontale" (cioè il lavorare insieme con le associazioni ed i privati, nell'ambito delle singole competenze), della leale collaborazione con gli altri enti pubblici e con gli altri Comuni, al rispetto formale e sostanziale delle leggi, al metodo della programmazione. Verranno utilizzate tutte le forme di democrazia che prevedano la partecipazione dei cittadini, o delle categorie interessate, delle associazioni e delle altre formazioni sociali, particolarmente quando si tratterà di decisioni di grande importanza per la città, allo scopo di continuare il rapporto con gli elettori e per fare sì che le decisioni prese vengano condivise. Nella logica della valorizzazione della "sussidiarietà orizzontale", principio ormai entrato a far parte della nostra Costituzione, ci proponiamo di valorizzare e favorire le forme associative presenti sul territorio che svolgono attività di interesse generale, senza che questo provochi un disimpegno pubblico. Tanto nei servizi con rilevanza economica, quanto nei servizi privi di tale rilevanza (come i servizi sociali e culturali), siamo convinti che il ruolo pubblico sia ancora molto importante, al fine di dare il giusto rilievo a interessi pubblici collettivi di cui il Comune è l'ente di riferimento.

Pertanto, si fa propria l'idea di considerare i servizi sociali un diritto fondamentale ed esigibile della persona e non una pura forma assistenziale. Il Comune si fa quindi carico del suo ruolo in tali servizi e, qualora non disponga di personale o professionalità adeguate, si impegna a ricorrere alle associazioni presenti sul territorio, affidando alle stesse i compiti che il sistema pubblico non riesce a garantire. In questi casi, resta fondamentale il compito di indirizzo, di coordinamento e di controllo esercitato dall'amministrazione locale. Il Comune, nell'ottica della "sussidiarietà orizzontale" e limitando il suo intervento ai casi di insufficienza delle risposte fornite dal cosiddetto "privato sociale", valorizzerà dunque le associazioni presenti sul territorio, delegando alle stesse i compiti che spontaneamente saranno in grado di garantire. Abbiamo la consapevolezza inoltre che la sussidiarietà orizzontale debba essere coniugata con il necessario rigore che deve accompagnare la gestione delle risorse pubbliche. Il Comune, forte della pari dignità riconosciutagli dalla Costituzione rispetto agli altri enti, collaborerà lealmente con la Provincia, la Regione, il Governo centrale e le sue articolazioni periferiche e gli altri Comuni, attraverso la stesura di accordi, allo scopo di risolvere i problemi e soprattutto per la promozione dello sviluppo del territorio.

Tutta l'azione del Comune sarà svolta nel rispetto della legalità formale e sostanziale, con l'obiettivo di fornire un'immagine dell'amministrazione perfettamente trasparente, in coerenza con i principi generali della nostra Costituzione. La trasparenza amministrativa si accompagnerà al rigore



nelle funzioni di controllo, che spettano al Consiglio comunale, ed al rispetto delle regole, dell'imparzialità e dell'efficienza. Il principio della legalità assume valore non solo per il Comune, ma anche per i cittadini, considerati come contribuenti e come destinatari dei servizi comunali, nei cui confronti l'amministrazione si comporterà con imparzialità, ma anche con rigore. Con significato dal valore fortemente simbolico, ci impegniamo a consegnare a ciascun consigliere comunale, all'atto dell'insediamento, una copia della Costituzione italiana e dello Statuto comunale. Tutta l'attività amministrativa deve essere ispirata al metodo della programmazione, secondo tre principi: programmazione, attuazione e controllo.

Siamo convinti che la sfida della gestione della "cosa pubblica" si vinca sul piano della competenza delle persone chiamate a svolgere i ruoli di direzione politica o burocratica e sulla programmazione degli interventi secondo obiettivi fissati. Non dà buoni frutti improvvisare giorno per giorno interventi sporadici non coordinati tra di loro e di conseguenza privi di una visione di insieme degli obiettivi di sviluppo che si vogliono raggiungere. Per questo riteniamo indispensabile che ogni decisione politica sia preceduta da attente analisi del contesto socio economico, che evidenzino le opportunità, le criticità, le linee di tendenza ecc. rifuggendo da proposte di soluzioni soltanto intuitive e soggettive. Questa prospettiva vale particolarmente per i lavori pubblici, da programmare attraverso una progettazione tecnicamente completa, incentivando, in relazione alla natura dell'opera pubblica da realizzare, anche forme che prevedano la compartecipazione dei privati al finanziamento delle opere pubbliche. Poiché vogliamo evitare di creare delle cattedrali nel deserto, realizzeremo soltanto opere pubbliche utili e funzionali. Inoltre, daremo un ordine di priorità nel realizzare le opere pubbliche cominciando dalle manutenzioni straordinarie del patrimonio comunale (strade, fognature, acquedotti, illuminazione pubblica, scuole, cimiteri ecc....), poiché soddisfano i bisogni primari della popolazione e sono necessarie per garantire il minimo di qualità della vita urbana, riservando la stessa attenzione al centro ed ai nuclei frazionali. Soltanto dopo, ma con lo stesso impegno e con la stessa forza, proporremo i nostri progetti di sviluppo della città, realizzandoli secondo i bisogni espressi dalla collettività.

STRUMENTI

Per la realizzazione degli obiettivi generali e degli obiettivi specifici di seguito indicati, che saranno oggetto, in futuro, degli atti di programmazione economico-finanziaria, verranno utilizzate le risorse umane e finanziarie disponibili, secondo i seguenti criteri:



Organizzazione degli uffici

- Organizzazione dei dipendenti comunali, secondo un principio di valorizzazione delle professionalità esistenti e in una logica che riconosca i meriti di ogni lavoratore, che consenta di affrontare i nuovi compiti amministrativi assegnati ai Comuni, affinché la pubblica amministrazione sia effettivamente al servizio dei cittadini;
- miglioramento della comunicazione esterna dell'amministrazione comunale;
- attenzione alle comunicazioni interne tra uffici, al fine di evitare che le procedure vengano bloccate per rimpalli di competenze;
- promozione della mentalità della collaborazione tra uffici nell'interesse pubblico comune;
- superamento delle rigidità organizzative, al fine di rendere gli uffici comunali duttili rispetto alle esigenze della popolazione e degli utenti dei servizi comunali;
- contenimento della spesa corrente, con risparmi che però non diminuiscano il livello delle prestazioni rese;

Rapporti di lavoro

Oltre a quello di efficienza organizzativa, riteniamo qualificante porre criteri più generali nella gestione del personale, fondati sulla sicurezza e la stabilità del rapporto di lavoro. Siamo convinti, in linea generale e in particolare per l'amministrazione comunale, che la sicurezza e la stabilità del rapporto di lavoro siano elementi necessari che permettono ai lavoratori, quindi alla collettività, la realizzazione di un progetto per il futuro (come costruire una famiglia o acquistare una casa) e, come effetto indiretto, uno sviluppo economico e sociale complessivo. Per questi motivi (e anche soltanto come presa di posizione simbolica in controtendenza rispetto all'eccessivo ricorso al lavoro precario), ci impegniamo a non utilizzare le cosiddette forme flessibili di rapporto di lavoro che creano incertezza. Riteniamo che il pubblico dipendente debba essere al servizio del pubblico interesse e riteniamo perciò importante dare attuazione alle norme dei regolamenti del Comune che rendano più efficienti le selezioni del personale e, soprattutto, garantiscano che a ricoprire i pubblici impieghi siano effettivamente i meritevoli, per competenze, professionalità ed attitudini.

Organi politici

- La Giunta comunale lavorerà collegialmente, considerato che le relazioni tra le materie di competenza dei vari assessorati sono dirette e indirette, per cui una gestione separata e non integrata finisce con l'essere inefficace e inefficiente, oltre che antieconomica. Sarà così del tutto superata la vecchia logica degli assessorati intesi come compartimenti stagni, che non comunicano tra loro; al momento della nomina, oltre all'accettazione, all'assessore verrà



richiesto un atto di impegno morale a svolgere il suo compito secondo il metodo della collegialità, collaborando con il sindaco e i colleghi di giunta, e informandoli sempre della propria attività. Tale atto di impegno morale costituirà il patto di fiducia tra il sindaco e l'assessore nominato;

- sarà attuata la concertazione tra gli assessorati, come metodo di programmazione e indirizzo, eventualmente con l'introduzione di atti congiunti tra due o più assessorati, che tengano conto delle connessioni tra le materie di competenza di ciascuno; la funzione "programmazione economica e fondi europei" deve essere interpretata come attività di supporto alla programmazione generale del Comune, che fa capo all'intera Giunta nella fase di iniziativa ed al Consiglio nella fase della decisione;
- gli assessorati saranno organizzati secondo criteri che tengano conto delle nuove realtà e competenze attribuite ai Comuni, nonché degli obiettivi dell'amministrazione comunale:

- ✓ programmazione economica e fondi europei, competente in materia di programmazione economico-finanziaria e ricerca fonti di finanziamento, nonché di politiche tributarie e tariffarie;
- ✓ governo del territorio e qualità urbana, competente sui lavori pubblici, patrimonio, viabilità, trasporti, aree verdi, cimiteri, polizia municipale; sviluppo compatibile del territorio, competente in materia di pianificazione e programmazione urbanistica, poli produttivi, programmazione, sviluppo economico territoriale e protezione civile;
- ✓ servizi alla persona che si occupa di politica sociale e della tutela delle fasce deboli, dei piani e profili di salute, dell'istruzione, delle politiche giovanili, delle politiche di integrazione e di sicurezza, nonché delle politiche di pari opportunità e di promozione sportiva;
- ✓ cultura, beni culturali e promozione turistica, intendendo la cultura non solo nella dimensione esterna di offerta turistica culturale, ma anche come mezzo per migliorare la qualità della vita dei residenti e di diffusione culturale in senso ampio;
- ✓ sviluppo socio economico e comunicazione, che comprende agricoltura, industria, commercio, artigianato, e altri settori produttivi, mercati e fiere, manifestazioni ed eventi;

A tutti gli assessori verrà chiesto di svolgere la loro delega, oltre che con attinenza alla funzione "macro" loro affidata, anche con dedizione ai problemi quotidiani e delle singole aree, in modo che

si percepisca il coinvolgimento e la funzione di "prossimità" intesa come vicinanza alle persone. Anche uno o più consiglieri potranno essere individuati per svolgere un ruolo di prossimità, con particolare riguardo ad aree geografiche del territorio comunale o a quartieri della Città. Viene valorizzato il ruolo del Consiglio comunale, nella sua collegialità, dando efficienza alle commissioni consiliari permanenti e alla conferenza dei capigruppo e agevolando il lavoro dei gruppi consiliari. Al fine di semplificare l'attività amministrativa, ci impegniamo, prima di emanare qualsiasi norma o regolamento, ad accompagnare il testo con uno studio sull'impatto che la nuova norma potrà avere sul sistema, al fine di valutare se la sua applicazione concreta sia sostenibile da un punto di vista organizzativo. Tali considerazioni andranno sviluppate nelle competenti sedi delle commissioni consiliari, con il supporto degli uffici.

PREMESSE

L'attenzione alle fasce deboli della popolazione comporta una politica generale che interessa le altre politiche tradizionali, come quelle socio assistenziali, l'edilizia residenziale pubblica, la politica fiscale locale, e così via. Tra le fasce deboli della popolazione comprendiamo anche gli immigrati, considerandoli innanzitutto come una risorsa. A tal proposito, riteniamo che possano produrre maggiori benefici per l'intera collettività cittadina le politiche di integrazione, piuttosto che gli atteggiamenti di emarginazione. Per questa ragione, siamo convinti che non servano tanto misure di tipo assistenziale e materiale, quanto piuttosto nuovi strumenti ed occasioni culturali di integrazione. Siamo convinti che le varie culture del pianeta debbano imparare a conoscersi reciprocamente per aprirsi al dialogo senza steccati ideologici.

Le politiche di sicurezza. La "vulnerabilità della normalità", legata alla crisi economica ed occupazionale, sarà uno temi caldi della prossima legislatura rispetto alla quale ci impegniamo a prestare massima vigilanza e prevenzione in sinergia con gli enti preposti. Anche la politica di sicurezza va gestita nell'ambito di una più ampia politica sociale. Il nostro approccio al tema della sicurezza va al di là della mera repressione dei comportamenti antisociali, convinti che le condizioni per una civile convivenza vadano create a monte, attraverso la politica sociale di sostegno alle emarginazioni vecchie e nuove, di aiuto alle famiglie in difficoltà, e di prevenzione; il tutto da realizzare anche attraverso una politica di riqualificazione urbana di zone a maggiore rischio. Lo strumento dell'ordinanza per la sicurezza tendenzialmente non verrà utilizzato, se non come estremo rimedio, laddove le politiche di prevenzione non abbiano funzionato. Collaboreremo con le forze di polizia, nella consapevolezza che la sicurezza dei cittadini sia un compito dello Stato, ma che anche i Comuni, per il principio di sussidiarietà, possano fornire ogni utile supporto alle

istituzioni statali, laddove, come spesso avviene, queste non siano fornite dei mezzi necessari per adempiere alle loro funzioni. In quest'ottica proseguiamo la politica di potenziamento dell'organico del corpo di polizia municipale orientandolo ad un'azione di controllo e di vicinanza ai bisogni delle persone sempre più costante e capillare.

Lo sviluppo economico e sociale, da realizzare in rete con il territorio, costituisce il progetto che proponiamo per il futuro di Carini. La politica che proponiamo è quindi basata, oltre che sulla sinergia con le altre realtà culturali ed economiche del carinese, sul concetto di sviluppo, e non su quello di crescita economica, in quanto quest'ultimo assume un valore restrittivo, come semplice aumento della ricchezza prodotta. Lo sviluppo è un concetto più ampio, che comprende in sé non solo il capitale tradizionalmente inteso, ma anche il capitale sociale. Pertanto, vanno lette nella logica di sviluppo anche e soprattutto le politiche sociali e dell'integrazione, le politiche culturali e del tempo libero, le politiche giovanili, tutte comprimarie rispetto alle politiche di sostegno allo sviluppo economico tradizionalmente inteso, da realizzare attraverso un'urbanistica di sviluppo compatibile e sostenibile, attraverso la programmazione negoziata con compagni pubblici e privati, mediante lo Sportello Unico per le imprese già oggi effettivamente funzionale ed efficiente. La qualità dell'ambiente e le relazioni sociali sono elementi basilari dello sviluppo economico. Il rafforzamento del commercio cittadino potrà così dialogare, traendone linfa, con la grande distribuzione, legando le grandi masse di consumatori ai prodotti tradizionali della nostra terra, siano essi gastronomici o artigianali o commerciali. Si cercherà, nella logica di migliorare l'ambiente, di aumentare ulteriormente la raccolta differenziata dei rifiuti solidi urbani, con un progetto innovativo di raccolta porta a porta. In tal modo si otterranno anche benefici fiscali evitando le penalizzazioni previste dalla legge.

La valorizzazione delle risorse e delle vocazioni locali, si completa con la vocazione culturale di Carini, con l'agricoltura di qualità e il rilancio dell'artigianato carinese da collegarsi a nuove linee di design e da promuovere in forme consortili.

Giustizia fiscale, rappresenta un imperativo per ogni amministrazione pubblica, da realizzare negli stretti margini di manovra lasciati ai Comuni. Proseguiamo pertanto, a tenere conto delle situazioni economiche delle famiglie, per reddito o per composizione, che giustifichino un trattamento di favore. Nello stesso modo agiremo per gli altri tributi e servizi comunali, e differenziando, dove possibile, l'imposta comunale sugli immobili (ICI).



CARINI, UNA CITTA' NUOVA

Carini è una città viva, effervescente e moderna.

In particolare la Città "Tradizionale" caratterizzata dai soli abitanti residenti e una piccola parte di villeggianti mare-monti, si è trasformata in una città "Moderna", a causa del forte movimento della popolazione proveniente dalla grande Metropoli palermitana.

Infatti Carini è la città che in Europa cresce di più.

La tabella che segue descrive l'Evoluzione dei Residenti nel territorio a far data dal 1861 fino al 31/12/2009.

Popolazione Carini 1861 - 2009

<i>Anno</i>	<i>Residenti</i>	<i>Variatione Istat (fino al 2001)</i>
1861	12.689	
1871	9.952	-21,60%
1881	11.797	18,50%
1901	13.887	17,70%
1911	13.586	-2,20%
1921	15.060	10,80%
1931	13.873	-7,90%
1936	14.762	6,40%
1951	16.307	10,50%
1961	16.723	2,60%
1971	15.572	-6,90%
1981	16.320	4,80%
1991	21.076	29,10%
2001	25.730	22,10%
2008	34.029	32,25%
2001	25.730	22,10%
2009	35.666	38,62%

Le variazioni percentuali attestano l'aumento percentuale del 32,25% riferito al periodo intercorrente 2001/2008 nonché l'aumento percentuale del 38,62% , per il periodo 2001/2009 tra i più alti degli ultimi 30 anni circa. Quest'ultimo dato da ragione inoltre che l'incremento demografico non si è ancora stabilizzato.

E' necessario dunque promuovere una grande stagione di sviluppo, sia come fattore di miglioramento delle nostre condizioni di vita, sia come fattore di competitività, per favorire l'internazionalizzazione del nostro sistema economico in Europa e nel mondo.

Con i punti programmatici che seguono vogliamo far crescere ulteriormente una città nella quale la sicurezza dei cittadini sia un diritto che l'amministrazione dello Stato, nelle sue diverse articolazioni, deve garantire. Vogliamo contrastare con fermezza tutto ciò che provoca insicurezza per costruire una città alla quale uomini e donne sentano di appartenere; una cittadinanza rispettosa delle regole per una serena convivenza con investimenti nuovi nel capitale sociale, fattore distintivo di una città.

Pensiamo ad un nuovo welfare di comunità, capace di andare oltre i servizi, progettando nuovi interventi per prevenire il disagio, promuovendo la famiglia nelle sue diverse articolazioni.

Vogliamo realizzare nuove politiche pubbliche, andando oltre l'accoglienza e investendo nella cultura, per rafforzare il senso di comunità. Pensiamo ad una città solidale e cooperativa, una città del *fare insieme* come chiave per vincere le sfide dell'economia globale.

Proponiamo un nuovo patto tra il mondo del lavoro, dell'impresa, della scuola e dell'Università, per realizzare insieme nuovi progetti per l'innovazione e la ricerca, perché tanto più alta sarà la qualità del sistema economico tante più opportunità avremo per garantire la piena e buona occupazione.

Sarà *la città della conoscenza* nel cuore di Carini.

Vogliamo promuovere la qualità del nostro sistema territoriale e prioritari saranno gli investimenti nelle infrastrutture materiali ed immateriali, dalla mobilità delle persone e delle merci agli investimenti nella logistica.

Lavoreremo per una forte collaborazione tra i diversi livelli istituzionali, dal Governo alla Regione, dalla Provincia, in quanto una profonda cooperazione tra le istituzioni produrrà crescita e benessere sociale nell'esclusivo interesse di tutti i cittadini.

Una leale collaborazione e una più forte cooperazione saranno indispensabili ai Comuni del Comprensorio per attuare il piano sociale e sanitario per semplificare le procedure, ridurre i tempi e migliorare l'efficienza e l'efficacia della pubblica amministrazione.

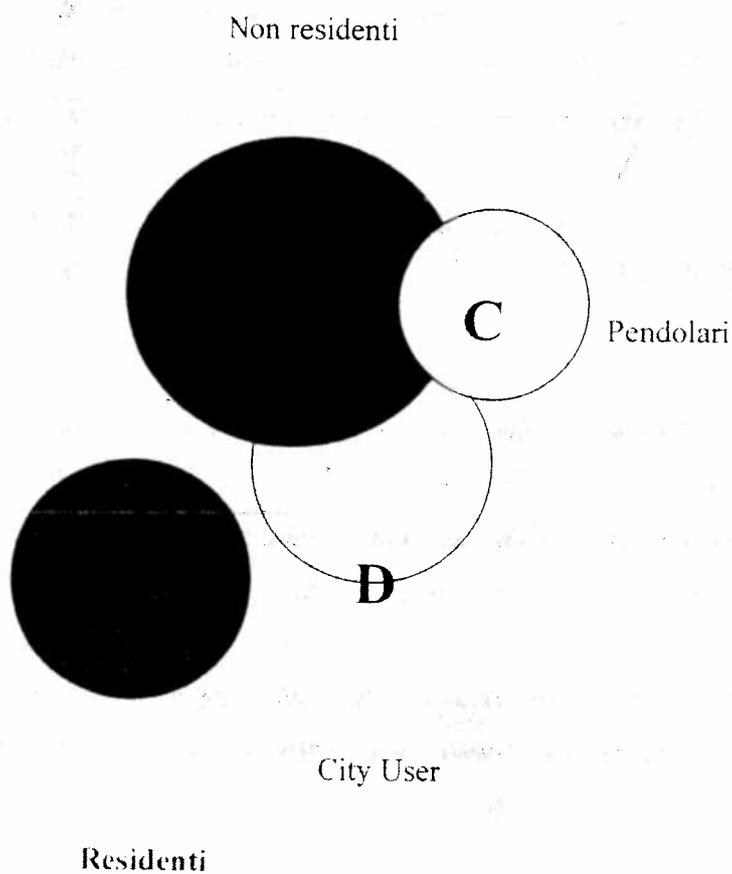
Per realizzare i nostri progetti vogliamo aprire nuove modalità di comunicazione e informazione con i cittadini e rafforzare nuove forme di partecipazione sui progetti che avanzaeremo, arrivando in tempi certi a scelte condivise con i cittadini.



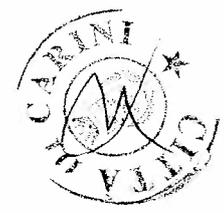
La popolazione urbana inoltre non si identifica soltanto con quella residente ma perché possiamo distinguere quattro tipologie di popolazioni urbana :

<i>Tipologie di soggetti</i>	<i>Abitano</i>	<i>Lavorano</i>	<i>Consumano</i>
A)Abitanti residenti	Si	Si/no	si
B)Abitanti non residenti	Si/no	Si/no	Si
C)Pendolari	No	Si	(si)
D)*City users	Si/no	Si/no	(si)

(*)*turismo e presenze varie non abituali*



Handwritten signature



OBIETTIVI DETTAGLIATI

ELENCO DEI PROGETTI

- Creazione di 1.000 posti di lavoro, mettendo a frutto i progetti di investimento del Piano Strategico e intercettando investimenti di imprenditori nazionali ed internazionali.
- Istituzione di una task force per l'occupazione interna all'Amministrazione comunale che, lavorando a stretto contatto con la Provincia, la Regione e l'ASI, possa da un lato monitorare l'andamento del mercato del lavoro locale e dall'altro coordinare gli interventi di emergenza in materia di occupazione.
- Far diventare la Città di Carini un'area metropolitana ad alto contenuto di conoscenza, dotata di porti turistici, poli di ricerca, quartieri fieristici, centri culturali e grandi centri congressi.
- Creazione di contatti stabili con gli investitori stranieri per avviare importanti progetti di partnership economico-immobiliare, al fine di valorizzare il patrimonio urbanistico e rigenerare il territorio con una particolare attenzione alla fascia costiera.
- Coordinamento e maggiore integrazione delle attività realizzate dalle più importanti associazioni culturali che operano sul territorio.
- Proposta per il riconoscimento delle catacombe di Villagrazia di Carini a patrimonio mondiale **Unesco**.
- Adozione di un Piano di gestione ambientale per l'intera area della Città di Carini, fissando obiettivi comuni legati ai principali fattori ambientali (qualità dell'aria, inquinamento acustico e atmosferico, emissioni di gas ad effetto serra).
- Implementazione di un piano per l'ampliamento delle aree verdi in città, anche attraverso l'avvio di un recupero integrato e sostenibile dal punto di vista ambientale delle aree dismesse o sottoutilizzate.
- Piano strategico per la valorizzazione del centro storico anche come centro commerciale naturale.
- Avvio di un piano di riqualificazione e risanamento del territorio che dovrà determinare un processo di riqualificazione della costa al fine di dotare i residenti, di servizi legati al mare, concepiti in chiave di sostenibilità ambientale e con una visione proiettata verso il turismo.

- Attuazione di un piano-programma di recupero delle aree del perimetro urbano degradato, in concertazione con proprietari di suoli, al fine di rendere inaccessibili le aree allo scarico dei rifiuti e di mantenerle, esercitando una maggiore sorveglianza e cura periodica, sia per ragioni ambientali, sia ai fini della prevenzione dagli incendi.
- Gestione e controllo del ciclo dell'acqua, migliorando gli impianti di depurazione dal punto di vista gestionale e della qualità biologica delle acque reflue, prevedendone il riutilizzo per fini agricoli e industriali, e allestendo un sistema di raccolta e drenaggio naturale delle acque meteoriche.
- Potenziamento delle politiche di prevenzione dell'inquinamento costiero, in particolare con il controllo e la corretta gestione degli scarichi di acque reflue.
- Miglioramento della fruibilità dei porticcioli mediante approdi turistici e servizi per la nautica da diporto.
- Potenziamento del trasporto pubblico, per il collegamento del centro urbano, delle periferie ed extraurbano del territorio alla Città di Palermo e all'Aeroporto "Falcone e Borsellino".
- Individuazione di nuove soluzioni di mobilità leggera per collegare le varie zone di Carini, ad esempio con percorsi di mobilità dolce come itinerari ciclopedonali lungo la costa.
- Riqualficazione e manutenzione degli edifici scolastici.
- Sensibilizzazione ed educazione ai temi della legalità, del senso civico, della Città come bene comune da tutelare e difendere, nelle scuole primarie e secondarie.
- Realizzazione di interventi di arredo urbano e di verde pubblico per riqualificare le piazze, gli spazi di aggregazione e le principali arterie di collegamento urbano, così da creare nuovi poli di attrazione nelle periferie.
- Definizione di incentivi alle imprese artigiane e creative, specie se localizzate nei centri storici, che favoriscano l'aggregazione e la cooperazione all'acquisto di servizi e la promozione di iniziative comuni.
- Favorire l'attribuzione di certificazioni di qualità ed altre iniziative di formazione e promozione culturale, per l'accesso al credito, l'autoimprenditorialità e l'aggiornamento professionale.
- Rafforzamento delle politiche di sostegno alla famiglia tenendo conto dei relativi carichi. A tal fine le politiche familiari non riguardano solo il welfare ma diventano trasversali nell'azione amministrativa (sgravi fiscali, scuola, lavoro, sostegno alla genitorialità, tempi sociali e spazi urbani).

- Attuazione del Piano Casa.
- Valorizzazione delle scuole come luoghi di apprendimento e socializzazione negli orari pomeridiani.
- Creazione di centri di aggregazione giovanile che vadano oltre i quartieri centrali della città; spazi nei quali i giovani possano produrre idee servendosi di vari canali espressivi (sportivi, musicali e teatrali) e così realizzare nuove forme di protagonismo culturale e sociale.
- Utilizzo di sistemi intelligenti ed integrati di videosorveglianza delle aree pubbliche.
- Individuazione di aree cittadine da attrezzare per lo sport all'aperto (percorsi a piedi, piste ciclabili, zone fitness).
- Promozione della cultura dello sport in ambito urbano anche per motivi di prevenzione e di promozione della salute.
- Utilizzo predominante da parte dell'Amministrazione Comunale della posta elettronica nella comunicazione esterna.
- Centralizzazione dei servizi di call center istituendo un numero verde che permetta al cittadino di reperire tutte le informazioni di cui ha bisogno.
- Individuazione di nuove regole per calcolare e far pagare la Tarsu abitazione per abitazione, in base a quantità e qualità della raccolta differenziata effettuata. Si potrebbero, così, premiare i cittadini che eseguono diligentemente l'obbligo di legge di differenziare i propri rifiuti e si eleverebbe la qualità della separazione proprio grazie allo stimolo indotto dal pagamento maggiorato in caso di scarsa qualità.

SICUREZZA URBANA

Con le modifiche legislative introdotte dal cosiddetto "pacchetto sicurezza" sono state attribuite ai sindaci nuove prerogative nella gestione della **sicurezza urbana**, per cui quest'ultima è divenuta il fulcro di una nuova sinergia tra le istituzioni nella lotta contro la criminalità. Il sindaco, in qualità di amministratore locale conosce meglio di qualsiasi altra "istituzione", le problematiche del suo territorio e come queste ridondino in rischi per la sicurezza.

E' mio intendimento avvalermi a pieno dei poteri che la legislazione offre al sindaco per garantire la legalità.

Tali funzioni non potranno prescindere dalla valorizzazione del ruolo del Corpo della polizia municipale cittadino, che in questi anni ha dimostrato, pur nella gravissima carenza organica che da anni lo affligge, di avere le capacità professionali per ricoprire a pieno questi nuovi compiti.



Non v'è dubbio, tuttavia, che il Corpo necessiti di idonee risorse umane: non può pensarsi di poter far fronte alla quantità e qualità dei compiti richiesti da una popolazione di 35.000 abitanti con appena 20 uomini.

Il corpo verrà, altresì, dotato delle necessarie figure di coordinamento, all'uopo valorizzando il personale interno, tra i quali potranno essere rinvenute le professionalità richieste per svolgere le mansioni di ufficiale del corpo.

Infine l'azione dell'amministrazione in tema di sicurezza urbana, verrà incrementata con l'introduzione della figura **dell'agente di quartiere** che sarà il tramite con le forze di polizia dello Stato sul territorio, nonché con il decentramento del corpo in **tre gruppi** (Carini Centro, Piano Agliastrelli e Villagrazia di Carini) al fine di creare quel rapporto di prossimità con le esigenze dei cittadini idoneo ad affrontare con celerità ed efficienza i problemi di sicurezza che dovessero insorgere.

PIANO STRATEGICO PER IL TURISMO

Le strategie riguardanti il turismo devono puntare a fidelizzare il turista, destagionalizzare le vacanze sfruttando clima, risorse naturalistiche e patrimonio storico-monumentale, differenziare l'offerta, puntando sui settori in ascesa, anche al di fuori dei circuiti turistici di massa.

Al riguardo occorrerà veicolare le riviste di settore specializzate e l'utilizzo della rete per la promozione delle bellezze del territorio.

Per la politica si pone il problema di volere orientare la sua azione a contenuti culturali e quindi ad intestarsi la salvaguardia del monumento. Oggi le Catacombe paleocristiane di Villagrazia sono un faro di riferimento per il nostro territorio e un sito da utilizzare per inserire la città nel circuito internazionale del turismo al pari dei tempi di Segesta, occorre inserire la visita del sito negli itinerari turistici di grande interesse archeologico.

Le suddette Catacombe sono di proprietà Pontificia e quindi occorrerà lavorare, per concordare con la Commissione Pontificia la valorizzazione e la fruizione del sito attraverso interventi mirati "sopra e sottoterra" che mettano in sicurezza il sito.

Altro punto è quello di continuare SUL PERCORSO DEL CIRCUITO DEI CASTELLI atteso che si è già inseriti in un preciso progetto provinciale ma occorre RILANCIARE il Castello La Grua Talamanca come sede congressuale di rilievo, oltre che renderlo fruibile attraverso visite guidate particolareggiate per i diversi *target*. Al contempo creare un circuito che comprenda la visita dei complessi architettonici conventuali e gli splendidi oratori barocchi, senza tralasciare le chiese neoclassiche. Sarà importante implementare un circuito enogastronomico per valorizzare i nostri

prodotti agroalimentari spesso legati alla tradizione territoriale e in perfetta sintonia con il circuito storico-culturale. Bisogna porre particolare attenzione al Bosco Santa Venera e alle particolarità florofaunistiche e gettare le basi per un turismo interno anche in collaborazione con i paesi limitrofi. Incrementare le attività teatrali locali. Valorizzare i siti di Villa Belvedere, Arco Baglio - Villagrazia e le piccole piazze di quartiere per la fruizione attraverso eventi e manifestazioni culturali. Ci impegneremo a promuovere il territorio carinese anche attraverso il turismo virtuale.

LA NUOVA MACCHINA COMUNALE

Oggi più che mai, la cittadinanza richiede alla macchina comunale di essere protagonista attiva della comunità applicando in modo reale i precetti di efficacia, efficienza, e nel contempo di razionalizzare i costi.

Per questo le risorse umane assumono un ruolo fondamentale per la realizzazione degli obiettivi che l'organo politico si prefigge. E' necessario riqualificare la funzione ad oggi svolta dai dipendenti, in un'ottica diversa, secondo le reali necessità degli uffici, per offrire un servizio migliore al cittadino, ad oggi lasciato in balia della sorte.

Occorre rivisitare i regolamenti degli uffici e dei servizi nel rispetto dello Statuto del Comune.

Si intende riorganizzare il personale secondo questi criteri di:

- FUNZIONALITA' (indispensabile per il raggiungimento degli obiettivi fissati dall'organo politico)
- AMPIA FLESSIBILITA'
- MASSIMA INTERCONNESSIONE TRA UFFICI E SETTORI DIVERSI
- IMPARZIALITA' E TRASPARENZA
- ARMONIZZAZIONE E RIMODULAZIONE DEGLI ORARI DEGLI UFFICI (con l'esigenza dell'utenza a seconda delle circostanze e dei periodi) sentite le oo:ss

Inoltre saranno previste incentivazioni al fine di valorizzare le competenze esclusivamente secondo parametri di valutazione che saranno univocamente definiti.

Fondamentale per tutti i dipendenti in modo particolare per coloro che hanno responsabilità gestionale è la formazione capillare e migliore dotazione delle necessarie attrezzature (le forniture centralizzate saranno monitorate appositamente per verificare la reale necessità di quanto programmato nell'ottica di una ottimizzazione dei costi ed eliminazione di sprechi).



Si ricorrerà alla mobilitazione interna del personale anche su richiesta del dipendente, senza mortificarne né il profilo, né l'entusiasmo in un'ottica di collaborazione, d'accordo con chi è legittimato alla trattazione del caso. Il dipendente è patrimonio dell'Ente (la dotazione complessiva del personale a disposizione dell'Ente verrà distribuita dall'organo di governo in riferimento alle diverse esigenze del periodo e alla luce dell'evoluzione del programma di governo).

Si percorreranno per la prima volta tutte le traiettorie normative vigenti, mirate all'adeguamento razionale dell'impegno orario, sia del personale precario che di ruolo. Alla stabilizzazione in via definitiva, al riconoscimento delle competenze, alle responsabilità, in considerazione del contributo determinante che detto personale apporta al funzionamento della macchina amministrativa.

All'attivazione dei progetti-obiettivo seguirà una rigorosa valutazione dei risultati, una maggiore responsabilità del dipendente propedeutica per le prospettive di carriera.

Il dirigente nel valutare il dipendente a sua volta sarà valutato in riferimento all'obiettivo che l'organo di governo si è prefissato di raggiungere, e per questo sarà ricostituita e potenziata apposita struttura che dovrà operare in costante sinergia con gli organi di governo.

Non è più sostenibile per quanto detto giustificare il criterio di distribuzione generalizzata dei benefici e degli istituti retributivi accessori né quello di erogazione a pioggia degli incentivi e delle progressioni.

La necessità di confrontarsi con il rispetto del patto di stabilità, obbliga una buona amministrazione ad avere un costo del lavoro sostenibile nel tempo e continuamente allineato alle condizioni di bilancio.

Per tutto quanto sopra si identificano le seguenti linee generali:

1. Rimodulazione dell'attuale sistema di gestione del personale allo scopo di riattivare le motivazioni proprie di chi deve essere al servizio del "pubblico" per evitare conseguenze gravissime per il funzionamento della macchina burocratica e quindi della qualità dei servizi erogati al cittadino-utente.
2. Realizzazione di un adeguato sistema di valutazione delle prestazioni della macchina amministrativa affinché queste vengano continuamente sovrapposte al grado di soddisfazione del cittadino-utente.
3. Istituzione dell'unità di recupero della dispersione scolastica, per gli interventi immediati di recupero e tutela sociale dei minori e dei diversamente abili.
4. Rimodulazione del sistema di fruizione del patrimonio artistico-paesaggistico-culturale.
5. Realizzazione di un'unità permanente di manutenzione parchi, ville, giardini e aree ludico-ricreative in genere e di decoro urbano.



6. Servizio operativo per la salvaguardia ambientale e di igiene e salute pubblica in sinergia con il corpo della Polizia Municipale.
7. Potenziamento uffici edilizia - sanatorie - abusivismo - fascia costiera - sportello unico e Attività Produttive.
8. Istituzione del vigile di quartiere come punto di riferimento per il controllo di base del territorio, (segnalazioni disservizi e/o carenze vari, microcriminalità, informazioni sui servizi erogati dall'Ente, informazioni per i visitatori etc...) destinato a divenire in primis l'interfaccia fra l'Istituzione e il cittadino-utente.
9. Distretto permanente Polizia Municipale nella frazione di Villagrazia.
10. Potenziamento dei settori annona - Controllo attività edilizia sul territorio - viabilità e mobilità - unità pianificazione e ottimizzazione del traffico veicolare (orari scarico merci, mezzi pubblici, soste, segnaletica, spazi pubblici, etc...)
11. Potenziamento settore tributi e canoni.
12. Unità di pubblicazione immediata in rete degli atti emessi dagli uffici e dagli organi di governo secondo le normative vigenti.
13. Ufficio preposto all'espletamento delle procedure di approvvigionamento fondi da terzi (Comunità Economica Europea, Stato, Regione, Provincia, Privati) fruibili e proponibili dall'Ente per i vari settori socio-economici della collettività.

CENTRO COMMERCIALE COME VOLANO DI SVILUPPO

La realizzazione del centro commerciale che sorgerà in contrada Ciachea rappresenterà per il nostro territorio un eccezionale volano di sviluppo non solo per le zone limitrofe al centro stesso, ma anche per il resto del territorio carinese. Infatti, prevedendo l'enorme quantitativo di persone che si sposteranno nel nostro territorio per acquistare nel centro commerciale, mettendo a loro disposizione dei bus navette potremmo trasformare i suoi clienti in turisti, facendo visitare le attrazioni del nostro territorio, in modo particolare il centro storico, nel quale arte, cultura e storia si confondono in un mix che se rafforzato può diventare un volano di sviluppo notevole.

SPORTELLO UNICO PER L'EDILIZIA

Lo Sportello Unico per l'Edilizia, in analogia con quanto già avviene per lo Sportello Unico per le attività produttive, avrà il compito di curare tutti i rapporti tra il richiedente e la Pubblica Amministrazione semplificando i rapporti con gli utenti che potranno relazionarsi con un unico

interlocutore anziché con una pluralità di uffici. Lo Sportello Unico per l'Edilizia curerà tutti i rapporti con gli altri uffici dell'Amministrazione Comunale e quando occorra con le altre Amministrazioni tenute a pronunciarsi in ordine all'intervento (ad esempio Vigili del Fuoco, A.S.L., Sovrintendenza per i beni Ambientali ed Architettonici, ecc...) in modo da garantire al privato lo snellimento delle procedure e degli adempimenti attraverso un unico interlocutore amministrativo per tutto l'iter della pratica. A differenza di quanto avviene oggi con la consegna delle pratiche ed il ritiro degli atti presso lo stesso ufficio, sarà allestito uno sportello addetto esclusivamente al ricevimento delle pratiche edilizie (domande di Permesso di Costruire e Denunce Inizio Attività) presso il quale verrà effettuato all'atto della presentazione un primo esame della documentazione prodotta. Contestualmente i tecnici del settore saranno direttamente a disposizione dei professionisti esterni e dei cittadini per ricevere la documentazione integrativa occorrente e fornire informazioni preventive all'inoltro delle pratiche o chiarimenti sull'iter delle stesse per le quali sono responsabili del procedimento.

FOTOVOLTAICO

La produzione di energia elettrica attraverso gli impianti fotovoltaici non è più una frontiera tecnologica che appartiene al futuro ma è il presente; e la possibilità reale di risparmiare sulla bolletta elettrica e tradurre in atto concreto quella sensibilità ambientale che è ormai patrimonio collettivo. La produzione di elettricità con una tecnologia solare, infatti, non genera alcuna forma di emissione inquinante, prima fra tutte l'anidride carbonica. Propongo di installare pannelli fotovoltaici presso le scuole e gli uffici comunali, dove possibile.

POLITICHE D'INTEGRAZIONE

Per l'integrazione degli stranieri, l'amministrazione comunale collaborerà con le associazioni per la gestione delle persone bisognose di inserimento nella società. Forme di consultazione e di partecipazione degli stranieri regolarmente soggiornanti verranno perseguite e realizzate con il coinvolgimento di una consulta degli stranieri da costituire. Nella consapevolezza che l'integrazione passi anche attraverso la conoscenza delle leggi e degli usi e dei costumi del popolo carinese, si proporranno corsi sulla Costituzione italiana e sulle leggi che è bene conoscere per lavorare in Italia. Ci proponiamo di promuovere tra gli immigrati una migliore informazione, favorendo azioni di divulgazione in lingua alle famiglie di immigrati.

BILANCIO PARTECIPATIVO

La legittimazione del potere di amministrare le risorse comuni della collettività scaturisce dalla delega concessa dai cittadini ai rappresentanti eletti. Tuttavia, in questa fase storica di scarsità delle risorse pubbliche, il complesso e articolato sistema di regole determina condizioni per cui si corre il rischio di creare meccanismi di rappresentanza che divengono sempre più autoreferenziali, generando una profonda divaricazione tra il principio del consenso e dell'opportunità politica e la capacità dell'amministrazione pubblica di rispondere ai reali bisogni della comunità. Tra le diverse leve di intervento, la partecipazione diretta dei cittadini alle decisioni di allocazione delle risorse, in sede di bilancio preventivo, viene considerata un sistema operativo ad elevata potenzialità al fine di perseguire un miglior equilibrio tra bisogni da soddisfare e risorse limitate. Nel mondo, ma anche in modo significativo in Italia, alcuni enti locali hanno colto queste opportunità ed avviato sperimentazioni di coinvolgimento dei cittadini nella costruzione del bilancio di previsione, cosiddetto "Bilancio Partecipativo" (o Partecipato). Per Bilancio Partecipativo si intende un modello di bilancio (non finanziario) che dia informazioni sulle priorità che sono state definite dalla collettività, soprattutto di quei soggetti che restano solitamente esclusi dalla realtà sociale a causa di problemi culturali e sociali, dell'eventuale mancato perseguimento delle stesse ed anche le motivazioni che hanno reso impossibile il soddisfacimento di tali bisogni. Il Bilancio Partecipativo è uno strumento propedeutico e di supporto al Bilancio Preventivo, in quanto, tramite il processo di partecipazione, la comunità può far avvertire all'ente locale alcune necessità più rilevanti rispetto ad altre sarà poi l'amministrazione che, preso atto di queste necessità, studiando le risorse finanziarie inserite nel Bilancio Preventivo, deciderà le eventuali variazioni di risorse, da un progetto ad un altro. L'Amministrazione partecipata nasce nel momento in cui le istituzioni adeguano la struttura amministrativa con processi di decentramento e instaurano un rapporto con le più diverse iniziative partecipative per facilitare il confronto e la determinazione di scelte e decisioni condivise. Al fine di un consenso, anche politico, si rende sempre più necessario attivare nuovi istituti di decisione allargati al maggior numero di attori rappresentativi di un contesto sociale ed economico per la promozione di strategie di futuro localmente condivisi. La partecipazione dei cittadini al governo della città, pertanto, è necessaria per rispondere, in modo più efficace, alle richieste di una società sempre più complessa. Il governo partecipato, inoltre, è anche necessario per ricostruire un rapporto di fiducia tra istituzioni e cittadini.

SPORT

Tante sono le società e le associazioni nella nostra città che permettono ai cittadini di impegnarsi in varie attività sportive. Sicuramente lo sport più praticato è il calcio. Ma a Carini lo sport non è solo il pallone. Le associazioni sportive, secondo il principio della sussidiarietà orizzontale, pur nel rispetto dei rispettivi ruoli, mediante forme di consultazione e sostegno, sono la base per la realizzazione di qualsiasi progetto sportivo, quindi necessita la realizzazione di nuove opere, ma anche e soprattutto la ristrutturazione e il potenziamento delle opere esistenti. Bisognerà affidare la gestione degli impianti sportivi comunali alle società e associazioni sportive dilettantistiche, enti di promozione sportiva e Federazioni sportive nazionali, sulla base di convenzioni che ne stabiliscano i criteri d'uso e previa determinazione di criteri generali e obiettivi per l'individuazione dei soggetti affidatari.

CIMITERO: COME INTERVENIRE

- Censimento di tutte le tombe in stato di abbandono e rinvenimento eredi e/o aventi causa per il ripristino e restauro. Qualora non dovessero evincersi eredi procedere all'assegnazione a cittadini in graduatoria con priorità per anziani che hanno superato il 65° anno di età.
- Censimento dei loculi da liberare occupati da defunti deceduti da oltre 30 anni.
- Realizzazione di nuove nicchie-ossario da servire per la conservazione dei resti mortali di salme decedute da oltre 30 anni.
- Espurgo degli ossari comuni saturi da tempo e mai svuotati.
- Procedure per avviare l'iter di realizzazione nuovi loculi comunali (nei muri di cinta) e prima assegnazione di area cimiteriale per edificare le tombe di famiglia invitando da subito i cittadini che hanno prodotto richiesta (da realizzare in project financing).
- Distaccare gli uffici di polizia mortuaria (protocollo, ordinanze, autorizzazioni varie) al cimitero per agevolare congiunti e visitatori.
- Istituire squadra permanente di operai per la pulizia, potatura, asporto rifiuti e fiori appassiti nelle tombe e nei loculi all'interno del cimitero etc.. da depositare in appositi contenitori di rifiuti.
- Ultimare la pavimentazione dei viali e tutte le parti interne delle tombe che ad oggi sono servite come discarica degli operatori.



- Ripristino del terreno a inumazione ed installazione paletti identificativi numerati.
- Istituire impianto di videosorveglianza nei tre ingressi.
- Impinguare i capitoli cimiteriali esistenti e istituirne altri quali:
aggiornamento e formazione personale;
reperibilità e straordinario;
recupero salme accidentate sulla pubblica via nel territorio di Carini e zone circostanti su segnalazione della pubblica autorità.

OPERE PUBBLICHE

QUESTI SONO GLI INTERVENTI PER IL FUTURO:

- Realizzazione di una Caserma per la Compagnia dei Carabinieri;
- Illuminazione della via Angelo Morello;
- Allargamento della via S. Anna nel tratto compreso tra la via Crispi e la via Petrarca;
- Ampliamento del tronco viario in Contrada Mortilli (2° stralcio);
- Allargamento della via Caserta;
- Realizzazione di una scuola in C.da Bivio Foresta;
- Recupero degli immobili circostanti alle Catacombe Paleocristiane site a Villagrazia di Carini, completamento degli scavi archeologici per estensione cubicoli, restauro dei reperti rinvenuti, realizzazione dei servizi necessari all'accoglienza del pubblico e creazione di spazi per l'esposizione dei reperti rinvenuti nel sito;
- Allargamento assetto stradale ss. 113 nel tratto che va da via Madonna delle Grazie alla via Lipari;
- Lavori di realizzazione di un parcheggio in via Piave;
- Bonifica e consolidamento del terrapieno e relativo muro di contenimento sottostante il piazzale della Repubblica in località Roccazzello;
- Opere di verde pubblico urbano in località Roccazzello;
- Realizzazione di un parcheggio a valle della via Pirandello;
- Realizzazione di un parcheggio pluripiano in zona periferica del centro storico
- Riqualficazione e valorizzazione turistica di alcune vie del centro urbano;
- Recupero dell'ex convento San Domenico;
- Ampliamento plesso scolastico R. Guttuso;
- Realizzazione di una piscina coperta in località Pasqualino;



- Lavori di ampliamento del cimitero comunale e relativa gestione da realizzare con finanza di progetto;
- Lavori di ampliamento della via Sila;
- Lavori di realizzazione di un parcheggio con accesso dalla via Manganelli;
- Lavori per la realizzazione dei collettori a servizio della zona di Parco degli Ulivi;
- Ampliamento dell'edificio scolastico Ninni Cassarà.

SCUOLA

La scuola primaria, insieme alla famiglia e in rapporto con essa, ha una valenza centrale e insostituibile per la formazione e l'educazione dei più giovani. La nostra azione mirerà ad una stretta collaborazione tra Amministrazione e le Istituzioni scolastiche, affinché siano attuate tutte le misure a sostegno della riforma scolastica, che pone al centro la persona e la formazione in tutti i suoi aspetti. I nostri obiettivi sono:

- Valorizzare a fine formativo i vari Enti che operano sul territorio;
- Incentivare le attività di educazione alla legalità coinvolgendo funzionari pubblici (polizia municipale, forza pubblica ecc.);
- Prestare particolare attenzione ai problemi dei bambini diversamente abili, attraverso interventi di assistenza e sostegno;
- Impegnarsi per l'istituzione di corsi per il primo impiego in settori spesso trascurati, per corsi di lingue, informatica, alfabetizzazione ed integrazione degli stranieri presenti nel nostro territorio comunale;
- Rafforzare la collaborazione tra le scuole e la biblioteca comunale, con gare di lettura e ricerca;
- Dare adeguato riconoscimento alla funzione educativa e sociale svolta dalle Istituzioni scolastiche pubbliche non statali presenti nel nostro territorio;
- Ogni azione sarà intrapresa in un dialogo costruttivo e rispettoso dell'autonomia, che riteniamo vada rafforzata, delle istituzioni scolastiche statali e non statali.

CULTURA

La cultura nel nostro comune, ha, al pari di altri settori, necessità di riacquistare una migliore articolazione, pluralità di proposte e di interventi e, soprattutto, una programmazione che nasca dal confronto di idee, da suggerimenti e stimoli diversi. I nostri interventi punteranno a:

- Una concertazione dell'attività culturale da svolgere coinvolgendo scuole, gruppi, circoli e associazioni cittadine di cui vanno recepiti gli intenti e promossi gli obiettivi;
- Completare il recupero del patrimonio storico-artistico di Carini;
- Potenziare la biblioteca comunale attraverso l'acquisto di nuovi libri e di strumenti multimediali;
- Realizzare, una rete di cartelli segnaletici e di tabelle con notizie relative ai luoghi, agli edifici e agli avvenimenti di rilevanza artistica, storico-culturale e paesaggistica del nostro paese;
- Incentivare con particolare attenzione l'attività culturale fra i giovani, in modo di coinvolgerli mediante istituzione di premi o attestazioni da assegnare a quanti volessero far conoscere le attività svolte (artigianali, hobbistiche, musicali, artistiche, culturali ecc.) o alle quali sono interessati;
- Prestare particolare attenzione nei confronti degli artisti locali mediante incentivo e patrocinio delle loro attività.

POLITICHE SOCIALI

E' compito di una buona amministrazione porsi al servizio della persona individuandone i bisogni e quindi provvedendo a soddisfarli. Ci proponiamo di :

- dare un concreto sostegno alle famiglie più disagiate attraverso l'assegnazione di contributi economici, inserimento in percorsi lavorativi, ecc.
- potenziare asili nido e scuole materne pubbliche, statali e non statali;
- istituire una assemblea comunale nell'ambito della quale si discuta delle problematiche legate al mondo giovanile, in cui si ascoltino le esperienze e le esigenze dei giovani e si lavori per la loro formazione e valorizzazione;
- realizzare nuove strutture e riqualificare quelle esistenti destinate ai giovani;
- favorire iniziative volte all'inserimento dei giovani nel mondo del lavoro;
- coinvolgere gli anziani in attività socialmente utili;
- creare una commissione/osservatorio permanente volta a monitorare la presenza dei cittadini extracomunitari nel nostro territorio comunale.

LE ATTESE DI CARINI

Con il programma politico che propongo agli elettori, rafforzeremo l'immagine di Carini come città che guarda al futuro, più bella, più vivibile, con più abitanti.

Una Carini più ricca non soltanto economicamente, ma in termini di qualità di vita, di cultura, di attenzione alle fasce deboli della popolazione; più attenta all'ambiente, agli spazi adibiti verde, più conosciuta in Italia e all'estero per le sue bellezze artistiche, architettoniche, naturalistiche e per le tradizioni enogastronomiche; efficiente nella sua struttura amministrativa, con un Comune vicino ai cittadini, con orari più compatibili con i tempi delle donne.

Proseguiremo su una strada che è fatta di capacità di compiere delle scelte di governo, di democrazia partecipata, di concretezza, di responsabilità nell'assumere delle decisioni, di prospettive reali e non di bugie, di serietà e competenza amministrativa e di etica politica, congiunte ad una progettualità forte, pensata da persone che sanno dove Carini può arrivare, ma soprattutto sanno come raggiungere gli obiettivi e sanno muovere le leve amministrative per migliorare la vita e la società carinese.

Ci rivolgiamo soprattutto ai carinesi che amano la loro città e sanno che le sfide del futuro si giocano sulla capacità di anticipare i cambiamenti, privilegiando sempre la qualità e la socialità; per essere felici e giusti, costruiamo insieme una città Felice e Giusta.

Rag. ~~Vincenzo~~ Alamia



RAG. VINCENZO ALAMIA

Candidato a Sindaco del Comune di Carini

Elezioni amministrative del 30 e 31 maggio 2010

Elenco Assessori da nominare

1. FERRANTI FABIO nato a PALERMO il 17/12/1966 *
2. FINAZZO MATTEO nato a PALERMO il 24/02/1981
3. _____
4. _____

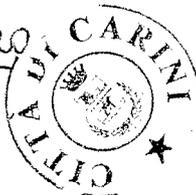


RAG. VINCENZO ALAMIA

COMUNE DI CARINI

IL SOTTOSCRITTO, A NORMA DELL'ART. 18, COMMA 2 DPR 28/12/2000 N. 445, ATTESTA CHE LA PRESENTE COPIA COMPOSTA DI N. VENTICINQUE FACCIATE, OLTRE LA PRESENTE, E' CONFORME ALL'ORIGINALE PRODOTTO.

CARINI, LI 05/05/2010



IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO
Dott.ssa Martina Gallina